

con le rispettive famiglie. Questi nobili avrebbero dovuto ricevere dalla Camera reale dell'isola 300 ducati all'anno (metà in contanti, il rimanente in frumento, vini ed orzi) e sarebbero stati obbligati a « cavalcare » per la difesa del Regno di Cipro ⁽¹⁾. Ma il progetto non andò a compimento per mancanza di danaro.

Quali erano gli scopi che si proponevano queste colonie inviate da Venezia?

Uno storico di Venezia, il Sandi, così scriveva a proposito delle colonie e della loro utilità : « Rimedio [le colonie], a cui li Romani principalmente dovettero il dominio su l'Italia, stato poi il loro strumento per conquistarsi le altre regioni. Invero, con questo lodevole istituto delle genti umane, la Città donde partono i coloni viene a sollevarsi di moltitudine de' Cittadini forse troppo grande; li coloni che partono con l'assegnarsi loro terreni nelle conquistate regioni acquistano il conforto de' comodi della vita decorosa : li popoli soggiogati assumono costumi più civili : il materiale della città ove si portano rendesi popolato, si rifanno gli edificî, talvolta nuove intere città si edificano, s'empiono di lavoratori i luoghi vuoti, i campi sterili sono a coltura ridotti : crescono le arti, si mantiene la mercatura; i nuovi abitanti si arricchiscono, gli antichi si confermano in fede : con le armi e con la fedeltà de' coloni interessati per la originaria loro patria si ributta ogni impeto esterno; e finalmente, quel ch'è il più grave, se nella città tumulto o ribellione si desta, possono questi opprimerla perchè verisimilmente fedeli; così che fu ben considerata la colonia in

⁽¹⁾ NAVAGIERO, *op. cit.*, col. 1149.